**N. 00082/2013 REG.PROV.COLL.**

**N. 00452/2012 REG.RIC.**

****

**REPUBBLICA ITALIANA**

**IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

**Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia**

**(Sezione Prima)**

ha pronunciato la presente

**SENTENZA**

sul ricorso numero di registro generale 452 del 2012, proposto da S.In.Co. s.r.l., rappresentata e difesa dall’avv. Filippo Panizzolo, con domicilio eletto in Bari, via M. Celentano, 27;

*contro*

Comune di Andria, rappresentato e difeso dall’avv. Giuseppe De Candia, con domicilio eletto presso l’avv. Alberto Bagnoli in Bari, via Dante Alighieri, 25;

*per l’annullamento,*

*previa sospensione dell’efficacia,*

- della determina dirigenziale n. 188 del 31.1.2012 con cui il Comune di Andria ha disposto l’esclusione della S.In.Co. s.r.l. dalla gara per l’affidamento dei lavori di esecuzione delle opere destinate a servizi nel PIRP Largo Grotte per carenza dei requisiti previsti dall’art. 38,comma 1, lett. i) dlgs n. 163/2006 e la sua comunicazione all’Autorità di Vigilanza;

- di ogni atto e provvedimento ad essa presupposto connesso e consequenziale, ivi compresi gli atti specificamente indicati in ricorso;

e per la condanna del Comune di Andria al risarcimento di tutti i danni ingiustamente cagionati dall’adozione dei provvedimenti impugnati e dalla segnalazione all’Autorità di Vigilanza;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l’atto di costituzione in giudizio del Comune di Andria;

Viste le memorie difensive;

Vista la nota depositata in data 23 novembre 2012, con la quale parte ricorrente dichiara di non aver più interesse al ricorso;

Visti gli artt. 35, comma 1, lett. c) e 85, comma 9 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore il dott. Francesco Cocomile e uditi nell’udienza pubblica del giorno 5 dicembre 2012 per le parti i difensori avv.ti Filippo Panizzolo e Giuseppe De Candia;

Rilevato che parte ricorrente con nota depositata in data 23 novembre 2012 ha dichiarato il sopravvenuto difetto di interesse in ordine alla decisione del presente giudizio;

Ritenuto che ciò determina la declaratoria di improcedibilità del ricorso;

Considerato che la declaratoria di sopravvenuto difetto di interesse non preclude una sommaria delibazione nel merito della pretesa azionata, al limitato fine, della pronuncia sulle spese (cosiddetta soccombenza virtuale);

Rilevato che il ricorso appare infondato, dovendosi condividere le argomentazioni espresse nell’ordinanza di questo Tribunale n. 275/2012;

Ritenuto, pertanto, di porre a carico della società ricorrente le spese di giudizio sostenute dal Comune di Andria secondo il menzionato principio della soccombenza virtuale, spese liquidate come da dispositivo;

P.Q.M.

il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sede di Bari, Sez. I, definitivamente pronunciando sul ricorso come in epigrafe proposto, lo dichiara improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse.

Condanna la ricorrente S.In.Co. s.r.l. al pagamento delle spese di giudizio in favore del Comune di Andria, liquidate in complessivi €. 3.000,00, oltre accessori come per legge.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall’Autorità amministrativa.

Così deciso in Bari nella camera di consiglio del giorno 5 dicembre 2012 con l’intervento dei magistrati:

Corrado Allegretta, Presidente

Savio Picone, Primo Referendario

Francesco Cocomile, Referendario, Estensore

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  |  |
|  |  |  |
| **L'ESTENSORE** |  | **IL PRESIDENTE** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 24/01/2013

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)